

FP **CIDA**, NO AL CONTROLLO SULLE PRESENZE DEI DIRIGENTI (ANSA) - ROMA, 14 FEB - «No ad un ritorno al passato sul controllo dell'orario dei dirigenti, sì alla valutazione del loro operato». Così la Fp **Cida**, la confederazione della dirigenza pubblica, interviene sulla delega per il riordino della dirigenza pubblica, all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. «Ribadiamo un fermo no al ritorno della verifica della presenza in servizio per i dirigenti pubblici. Siamo invece assolutamente d'accordo con la valutazione della performance dirigenziale da parte di autorità indipendenti», spiega la sigla in una nota. La Fp **Cida** vede positivamente anche «i concorsi in cui si valutano, accanto alle competenze di ordine tecnico dei dirigenti, anche le qualità psicoattitudinali all'esercizio della funzione dirigenziale. Per assumere un ruolo dirigenziale non basta, infatti, essere detentore di competenze astratte ma servono specifiche doti e caratteristiche personali che mettano in luce le capacità relazionali».

PA: FP **CIDA**, NO A RITORNO PASSATO SU CONTROLLO ORARIO DIRIGENTI = Sì alla valutazione del loro operato Roma, 14 feb. (AdnKronos) - «Un fermo No al ritorno della verifica della presenza in servizio per i dirigenti pubblici. Siamo invece assolutamente d'accordo con la valutazione della performance dirigenziale da parte di autorità indipendenti». Lo afferma il presidente della Fp **Cida**, Giorgio Rembado, commentato la presentazione da parte del ministro della Funzione pubblica, Giulia Bongiorno, della delega sulla dirigenza. Il sindacato chiede in una nota «un percorso idoneo alla valorizzazione del ruolo dirigenziale, rispetto alla politica, e alla valutazione dei risultati che il dirigente consegue nell'interesse del cittadino e della amministrazione stessa». «Benvengano quindi i concorsi in cui si valutano, accanto alle competenze di ordine tecnico dei dirigenti, anche le qualità psicoattitudinali all'esercizio della funzione dirigenziale», dice Rembado. «Per assumere un ruolo dirigenziale non basta, infatti, essere detentore di competenze astratte ma servono specifiche doti e caratteristiche personali che mettano in luce le capacità relazionali».